

Studio per un progetto editoriale.

ANPI
Scuola

IISS CAMILLO
GOLGI
BRESCIA

Classi V D e VE
Tecnico Grafico
IV Turistico

docenti
Daniela Capelloni
Riccardo Bartoletti



Una **guida storica e sociale**:
uno strumento per **orientarsi** nella
storia della Resistenza; un **viaggio**
attraverso i Musei italiani che
testimoniano e documentano la vita e
le azioni dei suoi protagonisti.

Un progetto partecipato.
Condivisione, interazione,
collaborazione.



START BRIEFING

Maggio 2024

In occasione dell'80° anniversario della Liberazione

Guida ai musei della Resistenza e della Deportazione

La classe IV D durante la fine dello scorso a.s. ha progettato diverse proposte per lo studio del layout delle pagine interne.

La **Guida dei Musei della Resistenza** italiani è stata interpretata come una **Guida storica, museale e turistica** destinata ad un Target / pubblico vasto, compresi turisti italiani e stranieri, studenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Quest'anno è stata coinvolta anche la classe VE.

Ogni studente/ssa ha lavorato su un concept visivo per la veste grafica della copertina e delle pagine interne.

Lo stile scelto per la nuova edizione è moderno, lineare, chiaro, comprensibile.

Il censimento e la verifica dei contatti dei Musei è stato seguito dalla classe IV Turistico dal prof. Bartoletti.

Iter del progetto e sviluppo.

Un progetto partecipato. Condivisione, interazione, collaborazione.

01

"Un itinerario per conoscere i luoghi di cura della memoria degli eventi e delle figure della Resistenza italiana".

La veste grafica: la copertina.



02 una LINEA che unisce i SIMBOLI della RESISTENZA_ IL FIORE e LA BICICLETTA, SIMBOLI della RESISTENZA

> Parole chiave-
elementi simbolici
> Scelta di elementi
rappresentativi e/o
simbolici chiari ma non
scontati, reinterpretati
in chiave moderna e
attuale.
> Identificare il
prodotto non come
libro narrativo o storico.

Papavero rosso:
simbolo del sacrificio
e della memoria dei
caduti

Staffette:
trasportavano
messaggi e armi tra le
brigade partigiane.

Bicicletta: come
strumento per andare
oltre - porsi in una
"direzione verso"

Carta usurata e
piegata: biglietto
nascosto nelle trecce
nel racconto della
partigiana Flora Monti.

La veste grafica: la copertina.

02



La veste grafica: il layout delle pagine interne.

ORIENTARE IL LETTORE /L'UTENTE

Lo studio di una griglia,
del timone (occhiello,
frontespizio, prefazione,
sommario e schede dei

Musei) e del layout delle
pagine ha impegnato tutti
gli studenti.
Il definitivo è il risultato
dell'unione di diversi
elementi compositivi
selezionati in base alla
funzionalità e all'impatto
estetico.

PRATO

Museo e Centro di
Documentazione
della Deportazione e
Resistenza



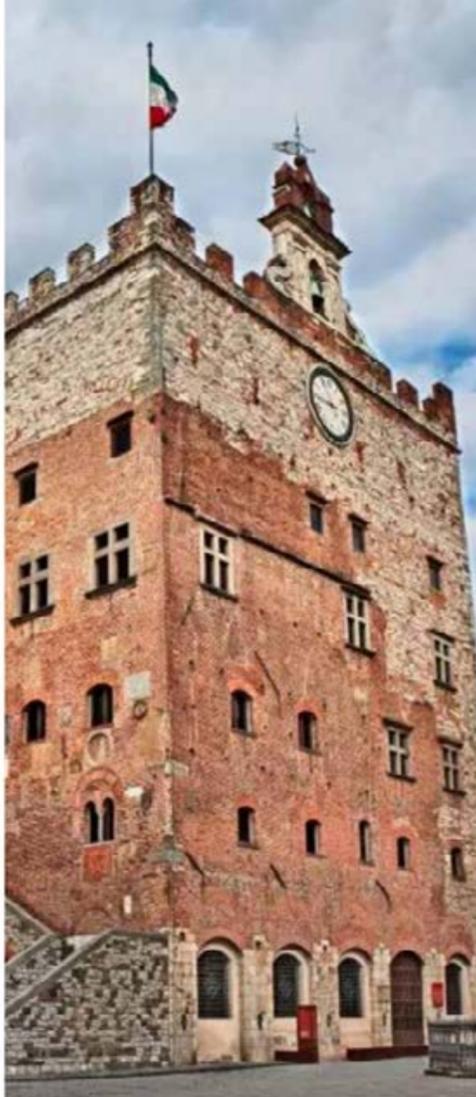
Il museo



Scopo del Museo è quello di promuovere la conoscenza dei "luoghi di memoria" dell'età contemporanea e la ricerca dei processi storici che videro la nascita e l'affermarsi in Europa del fascismo e del nazismo.
La Fondazione si propone inoltre di approfondire la conoscenza della storia locale, sia per quanto riguarda l'opposizione al fascismo e la lotta di liberazione, che per le vicende della deportazione nella provincia di Prato.
Raccoglie, conserva e valorizza le testimonianze sulla deportazione e sul movimento popolare di Resistenza al nazifascismo.

Didattica

Attraverso la sua costante attività culturale, didattica e documentaristica la struttura permette, in particolare, di approfondire le tematiche legate alle persecuzioni e deportazioni, ai movimenti di Resistenza e di opposizione al fascismo e al nazismo. Si afferma dunque, cosa recepita da molti insegnanti, la missione educativa di questa Fondazione che, attraverso visite guidate al museo, presentazioni power point, proiezione di film/documentari e laboratori didattici sulle fonti storiche, persegue anche il fine di sensibilizzare i giovani sui temi della pace e dei diritti universali dell'uomo.



Informazioni utili

ORARI

Orario invernale (ott. -mag.)
lunedì, mercoledì, giovedì,
venerdì: 9.30 - 12.30
lunedì, giovedì, sabato e
domenica: 15.00 - 18.00
Giorno di chiusura martedì
(aperture straordinarie per
gruppi organizzati e scolaresche,
previa prenotazione)

Orario estivo (giu., lug. e sett.)
lunedì, giovedì, sabato e
domenica: 16.00 - 19.00
Mercoledì, venerdì: 9.30 - 12.30
Giorno di chiusura martedì

COME CONTATTARE IL MUSEO:

 Via di Cortigello 250
E.ne. Figline
59100 Prato (PO)

 0574 - 470728

 0574 - 461655

 44411ra@musseidelladeportazione.it

 <http://www.museidelladeportazione.it>



La veste grafica: timone e sviluppo



Lombardia

ARCHIVIO STORICO DELLA RESISTENZA BRESCIANA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

L'ARCHIVIO

L'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea nasce come "Istituto storico della Resistenza bresciana" nel 1967. Nell'Istituto era confluito l'Archivio delle Divisioni Fiamme Verdi, costituito a Cividate Camuno da don Carlo Comensoli già a partire dall'estate del 1945. Con l'opera intelligente e instancabile, professionale e premurosa del prof. Dario Morelli, il partigiano "Daniele" nella Resistenza, tale fondo originario si è arricchito di ulteriori donazioni di documentazioni di privati. Le più rilevanti sono quelle di Enzo Petrini, Laura Bianchini, Luigi Fossati e Luigi Rinaldini.

Attualmente l'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea è impegnato al completamento della catalogazione del fondo riguardante il GLN bresciano e, più in generale, il periodo immediatamente successivo alla Liberazione. È anche in corso l'informatizzazione completa dell'intero patrimonio documentario. L'Archivio rappresenta dunque un luogo e uno strumento fondamentale per lo studio sia della Resistenza e delle Fiamme Verdi, sia dell'età contemporanea a Brescia.



LA DIDATTICA

A tutt'oggi sono catalogati 13.711 documenti, dei quali oltre 4.000 riguardanti la RSI. Nel 2002 l'Istituto è stato acquisito dall'Università Cattolica.

CONTATTI

- Indirizzo**
Via Trieste, 17 - 25121 Brescia
- Telefono**
030 - 295677
- Fax**
N/d
- E-mail**
arch.resistenza-bs@unicatt.it
- Web**
centridicerca.unicatt.it

INFORMAZIONI UTILI

ORARI
Dal 10 gennaio al 15 giugno.

Lunedì, giovedì:
15.00 - 17.00

Martedì:
11.00 - 16.00

Venerdì:
11.00 - 17.00

Sabato:
8.30 - 11.00

La consultazione è possibile solo su appuntamento.



Guida ai musei Friuli Venezia Giulia

Museo della Risiera di San Sabba



Il museo

La Risiera di San Sabba, stabilimento per la pilatura del riso edificato nel 1913, venne utilizzata dopo l'8 settembre 1943 dall'occupante nazista come campo di prigionia e destinato in seguito allo smistamento dei deportati diretti in Germania e Polonia, al deposito dei beni razziati e alla detenzione ed eliminazione di ostaggi, partigiani, detenuti politici ed ebrei. Il 4 aprile 1944 venne messo in funzione anche un forno crematorio. Nel 1965 la Risiera di San Sabba fu dichiarata Monumento Nazionale con decreto del Presidente della Repubblica. Nel 1975 la Risiera fu ristrutturata e divenne Civico Museo della Risiera di San Sabba.

Didattica

Di particolare interesse: la "cella della morte" dove venivano rinchiusi i prigionieri portati dalle carceri o catturati in rastrellamenti e destinati ad essere uccisi e cremati nel giro di poche ore. Le 17 celle in ciascuna delle quali venivano ristretti fino a sei prigionieri, erano riservate particolarmente agli Sloveni e Croati, ai partigiani, ai politici, agli ebrei, destinati all'esecuzione. Le due prime celle venivano usate per la tortura e la raccolta di materiale prelevato ai prigionieri. L'edificio seguente, di quattro piani, è quello in cui venivano rinchiusi in ampie camerate gli ebrei e i prigionieri civili e militari destinati per lo più alla deportazione in Germania, uomini e donne di tutte le età e bambini anche di pochi mesi. Nell'edificio centrale, usato come caserma, con i resti del forno crematorio si trova l'interessante Museo.

Informazioni Utili

Per prenotazioni telefonare il lunedì dalle 9.00 alle 13.00 e il mercoledì dalle 13.00 alle 17.00

Orari
Tutti i giorni: 9.00 - 12.00

Contatti

Indirizzo: Ratto della Pileria 43
34100 Trieste

Telefono: 040- 826202

Fax: 040- 826202

E-mail: risierasansabba@comunetrieste.it

Web: www.risierasansabba.it





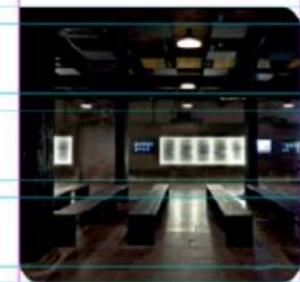

Menzo guida ANPI.indd 28-29 31/09/2024 21:21:57

Friulia-Venezia Giulia 

TRIESTE

Museo della Risiera di San Sabba





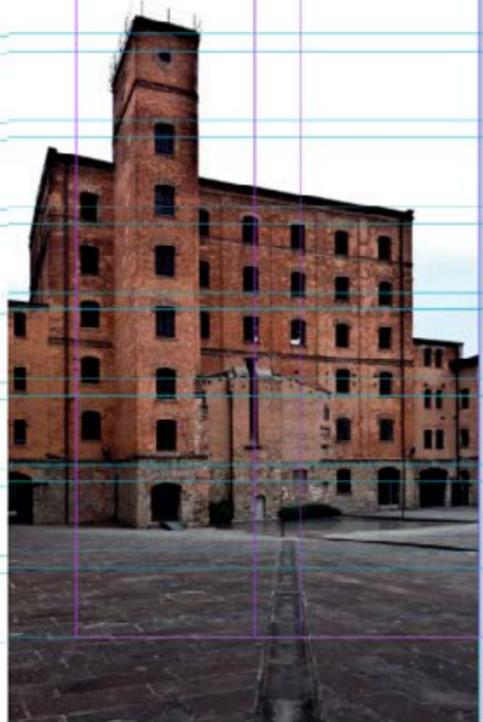
IL MUSEO

La Risiera di San Sabba, stabilimento per la pilatura del riso edificato nel 1913, venne utilizzata dopo l'8 settembre 1943 dall'occupante nazista come campo di prigionia e destinato in seguito allo smistamento dei deportati diretti in Germania e Polonia, al deposito dei beni razziati e alla detenzione ed eliminazione di ostaggi, partigiani, detenuti politici ed ebrei. Il 4 aprile 1944 venne messo in funzione anche un forno crematorio. Nel 1965 la Risiera di San Sabba fu dichiarata Monumento Nazionale con decreto del Presidente della Repubblica. Nel 1975 la Risiera fu ristrutturata e divenne Civico Museo della Risiera di San Sabba.

L'edificio seguente, di quattro piani, è quello in cui venivano rinchiusi in ampie camerate gli ebrei e i prigionieri civili e militari destinati per lo più alla deportazione in Germania, uomini e donne di tutte le età e bambini anche di pochi mesi. Nell'edificio centrale, usato come caserma, con i resti del forno crematorio si trova l'interessante Museo.

DIDATTICA

Di particolare interesse: la "cella della morte" dove venivano rinchiusi i prigionieri portati dalle carceri o catturati in rastrellamenti e destinati ad essere uccisi e cremati nel giro di poche ore. Le 17 celle in ciascuna delle quali venivano ristretti fino a sei prigionieri, erano riservate particolarmente agli Sloveni e Croati, ai partigiani, ai politici, agli ebrei, destinati all'esecuzione. Le due prime celle venivano usate per la tortura e la raccolta di materiale prelevato ai prigionieri.



INFO

Per prenotazioni telefonare il **lunedì** dalle 9.00 alle 13.00 e il **mercoledì** dalle 13.00 alle 17.00

ORARI
Tutti i giorni:
9.00 - 12.00

CONTATTI

INDIRIZZO
Ratto della Pileria 43
34100 Trieste

TELEFONO
040- 826202

E-MAIL
risierasansabba@comunetrieste.it

SITO WEB
www.risierasansabba.it



74 75

La veste grafica: il layout delle pagine interne.

ORIENTARE nello SPAZIO e nel TEMPO

La collaborazione e lo scambio sono stati alla base del progetto.

L'iter progettuale ha previsto lo studio dei seguenti elementi:
Struttura dell'impianto della griglia
Elementi grafici (riquadri, icone)
Asset Font moderno, leggibile e chiaro
Palette cromatica in armonia coi contenuti .

Friulia-Venezia Giulia

AMPEZZO (UD)
Museo della Carnia Libera

Il Museo, inserito nell'ambito di Carnia Musei, ospita una raccolta di materiale iconografico (fotografie, opere d'arte, elementi simbolici).

IL MUSEO

Ad Ampezzo, che fu la Capitale della Zona Libera, Il Comune ha messo a disposizione una saletta al piano terra di Palazzo Unfer, dove hanno sede anche la Pinacoteca "Davanzo" e il Museo geologico. Proprio in questo edificio nell'estate-autunno del '44 si svolgevano le riunioni della Giunta di governo della Zona Libera della Carnia.

INFO

ORARI
Da giugno ad agosto.
Tutti i giorni:
9:00 - 12:00
15:00 - 18:00

Da settembre a maggio: Sabato e Domenica.
9:00 - 12:00

TARIFE
Ingresso gratuito.
Le visite sono possibili anche in giorni diversi, previa prenotazione

CONTATTI

INDIRIZZO
Palazzo Unfer, piazza Zona Libera 1944, 33021 - Ampezzo (UD)

TELEFONO
0433 - 80758

E-MAIL
museo.pezzo@comunemg.it

SITO WEB
www.carnialibera1944.it

22

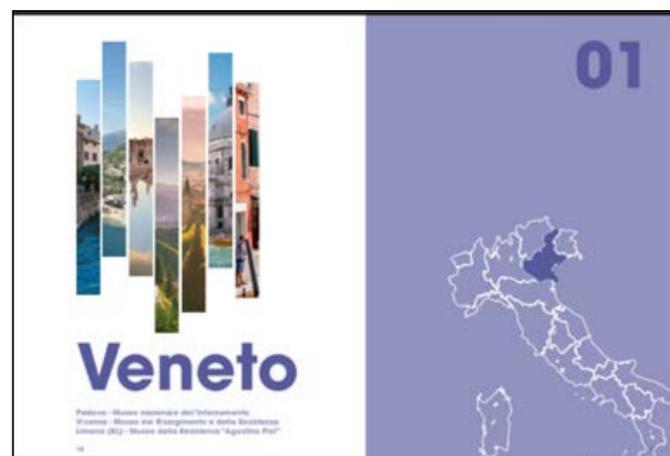
23

La veste grafica: pagina intro capitolo.

ORIENTARE sul TERRITORIO

La selezione delle immagini è stato un passaggio importante nel concept della Guida.
L'inserimento di immagini relative al territorio è sembrata una corretta

scelta che rende la lettura più piacevole e orienta chi legge in una dimensione non solo storica.



Sviluppo del progetto.

04



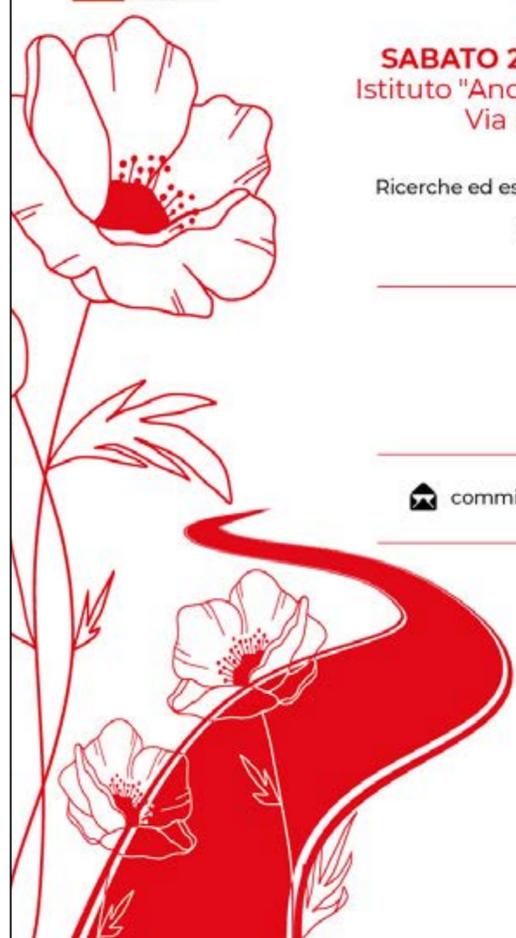
Ad oggi il progetto è in corso d'opera.

Più di 10 Musei, sui 62 presenti nella prima edizione, hanno inviato le schede redatte e corrette.

Il prossimo step sarà quello di definire i contenuti e impaginarli per la realizzazione del prodotto finito.



Grazie.



COMMISSIONE SCUOLA ANPI DOLORES ABBIATI BRESCIA

LA PARTECIPAZIONE DI STUDENTESSE E STUDENTI, IN DEMOCRAZIA, NELL'ERA DIGITALE.

SABATO 22 MARZO 2025
Istituto "Andrea Mantegna",
Via Fura 96, Brescia

ORE
8:30 - 12:30

Ricerche ed esperienze a cura degli allievi e delle allieve.
Relazione del dott. **Achille Orsenigo**.
Relazione della prof.ssa **Adriana Apostoli**.

Il convegno annuale della Commissione scuola ANPI "Dolores Abbiati" di Brescia per gli Istituti superiori di 2° grado.

 commissionescuolabrescia@anpi.it   



INQUADRA

Iniziativa realizzata nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 24/06/2024 per il triennio 2024-2027 tra l'Ufficio scolastico territoriale di Brescia e ANPI, ANED, FIVL e con il patrocinio di Comune di Brescia, Fondazione Luigi Micheletti e Casa della Memoria di Brescia.

COMUNE DI BRESCIA

Locandina realizzata dalla Classe 5^E ISS Camillo Golgi.

